

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

A TRE ANNI DALLA SCOMPARSA LA CAMERA PUBBLICA SCRITTI E DISCORSI DELLA SANTELLI

LA GRANDE EREDITÀ DELLA PRESIDENTE JOLE QUANTA CALABRIA NELLA SUA BREVE VITA

NELLA NUOVA AULA DEI GRUPPI DI MONTECITORIO, UNA SOLENNE COMMEMORAZIONE NEL RICORDO COMMOSSO DI CHI L'HA CONOSCIUTA E FREQUENTATA IN PARLAMENTO, AL GOVERNO E IN REGIONE

INIZIATIVA DELLA GIUNTA



IL PRESIDENTE PIETRO MOLINARO



IL NUOVO CODICE APPALTI



DOPO IL FLASHMOB



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



IPSE DIXIT

GILBERTO PICCHETTO FRATIN

MINISTRO DELL'AMBIENTE



Permane una distorsione strutturale, che va a discapito dei porti di scalo europei, e in particolare di molti porti italiani fra cui Gioia Tauro, che risentiranno fortemente dei negativi effetti diretti dei costi. Il Governo italiano, quindi chiede alla Com-

missione europea di valutare e di fornire una lista di possibili misure correttive. Ho chiesto di inserire un punto aggiuntivo all'agenda del Consiglio Ambiente in corso a Lussemburgo in materia di ETS marittimo: va aperta una discussione seria e approfondita che possa portare a iniziative concrete, finalizzate a mitigare alcuni effetti negativi derivanti dall'inclusione nel sistema ETS di questo settore».





A TRE ANNI DALLA SCOMPARSA LA CAMERA PUBBLICA SCRITTI E DISCORSI DELLA SANTELLI

LA GRANDE EREDITÀ DELLA PRESIDENTE JOLE QUANTA CALABRIA NELLA SUA BREVE VITA

Si respirava tanta aria di Calabria ieri pomeriggio nella nuova Aula dei Gruppi parlamentari di Montecitorio, nel ricordo dell'indimenticata Jole Santelli. Commemorata a tre anni dalla scomparsa con la pubblicazione, a cura della Camera, dei suoi scritti e suoi discorsi da parlamentare. Sono già passati tre anni da quella orribile mattina del 15 ottobre 2020, quando si diffuse la notizia della morte della Presidente Jole. Da tutta la Calabria ci fu un grande, sincero e autentico cordoglio comune. In molti sapevano del male che l'aveva aggredita, ma, fedele al suo stile di vita, aveva affrontato con determinazione la gravità della malattia, lavorando fino all'ultimo momento della sua esistenza.

Per presentare la pubblicazione degli scritti e dei discorsi, alla Camera, moderati dalla giornalista Giancarla Rondinelli (che aveva cordialissimi rapporti di amicizia e affetto con la Santelli) si sono alternati il Presidente della Camera Lorenzo Fontana, il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri Antonio Tajani, il presidente emerito della Camera Luciano Violante e il sottosegretario alla Presidenza Alfredo Mantovano.

È stata una commemorazione sobria, che sarebbe piaciuta alla Santelli. È stata ricordata, soprattutto da Antonio Tajani, la sua determinazione e la sua grande passione politica, che aveva al centro la Calabria, la sua terra. Il suo slogan, da quando era entrata nella politica attiva da deputata prima, da sottosegretaria poi, e infine, da Presidente della Regione, la prima donna a guidare la Giunta, è sempre stato: «Bast a

lacrime! La Calabria si deve risvegliare». E se Violante ha sottolineato come da deputata la Santelli avesse saputo coniugare territorio e amore per il Paese, superando le tentazioni di localismo piagnone, il ministro Tajani ha ricordato il suo carattere schietto e disinvolto. Aveva il culto della sua terra - ha evidenziato Tajani -: quando fu pronto un video sulla Calabria insistette perché lo vedessi con lei diverse volte. Era entusiasta come una bambina felice perché vedeva i colori della sua terra, ne annusava i sapori e voleva che le stesse suggestioni venissero condivise da chiunque non conosceva la Calabria o ne aveva un'immagine distorta. Una donna forte che anche davanti alla sfida più grande - ha detto Tajani - quella che l'avrebbe sconfitta, non si è tirata indietro per offrire la sua capacità, le sue competenze, la sua passione al servizio della Calabria.

Le persone forti - ha detto il ministro Tajani - sono quelle che hanno paura ma la paura la vincono: Jole Santelli era tutto questo. «Riflettere sui suoi scritti sarà certamente utile, non solo per i suoi compagni di partito ma anche per chiunque sia interessato alla politica. Credo che arricchisca ognuno di noi. Era una donna che si batteva per quello in cui credeva e lo faceva sempre con il sorriso.

«Jole sapeva essere una persona divertente, era donna di parte e delle istituzioni. Riusciva a essere contemporaneamente tutte queste cose. Ed era apprezzata e rispettata

segue dalla pagina precedente

• Ricordo Jole Santelli alla Camera

anche dagli avversari politici. Questo è il miglior riconoscimento».

Il sottosegretario Mantovano, che ha portato il saluto della Presidente Giorgia Meloni, parlando della Santelli ha insistito sulla sua preparazione e la sua determinazione.

«Questi due elementi - ha detto Mantovano - hanno attraversato la sua breve vita, metà della quale al servizio delle istituzioni, e si ritrovano costantemente nei suoi discorsi che mostrano una sorprendente attualità». Mantovano ha ricordato quando Jole Santelli decise di dimettersi da sottosegretario al Lavoro del governo Letta a seguito della decisione di Forza Italia di togliere l'appoggio, mentre altri suoi colleghi restarono nell'esecutivo e fondarono un altro partito. «Lungi da me sindacare scelte fatte da altri, ma permettetemi di dire che ho molto apprezzato la sua scelta»

Il Presidente emerito della Camera Luciano Violante, oggi presidente della Fondazione Leonardo - Civiltà delle Macchine, ha riferito, su sollecitazione di Giancarla Rondinelli, delle sue frequenti conversazioni con la Santelli, nel rispetto di due diverse posizioni politiche.

del magistrato». Violante ha poi voluto sottolineare l'attaccamento della Santelli con la sua terra: «È molto difficile essere parlamentare del territorio e parlamentare nazionale, molti fanno una scelta, lei faceva le due cose insieme. Caso rarissimo».

Il suo impegno politico degli anni parlamentari è testimoniato da questo libro, ma il suo impegno da Presidente è una grande eredità lasciata alla Calabria. Una terra che rispetta molto il suo carattere: forte, determinata, mai doma. Il suo lascito è nell'aver indicato che «si può fare» purché ci sia volontà politica e grande determinazione, senza condizionamenti o favoritismi, ma con l'obiettivo di centrare il percorso di crescita che la Calabria ha davanti. Un percorso che troppi ostacoli esterni (a cominciare dalla burocrazia tiranna) rendono difficile per chiunque. Non lo sarebbe stato per la Presidente Jole, che ha tracciato un solco preciso per i suoi successori. «La Calabria ce la può fare, ce la farà!». Alla cerimonia, oltre alle sorelle di Jole, Roberta e Paola Santelli, hanno preso parte tra gli altri, il vicepresidente del Senato Maurizio Gasparri, il vicepresidente della Camera Giorgio Mulè, la presidente di Azione Mara Carfagna, grande amica di Jole, i deputati calabresi Francesco Cannizzaro



IL PRESIDENTE DELLA CAMERA LORENZO FONTANA CON LE SORELLE E LA NIPOTE DELLA SANTELLI, IL MINISTRO TAJANI E ALFREDO MANTOVANO

«La cosa di cui abbiamo parlato spesso - ha detto Violante - è la questione meridionale, di questo meccanismo di rappresentanza politica che piange in Calabria e ride a Roma, cioè di un parlamentare meridionale che non si impegna per lo sviluppo della regione ma si limita a fare da mediatore puramente e semplicemente tra il lamento meridionale e le risorse nazionali. Lei questo lo contestava profondamente». La giustizia era l'altro tema di cui discutevamo - ha proseguito il presidente emerito della Camera - «e ci trovavamo perfettamente d'accordo sul tema della terzietà

e Giuseppe Mangialavori, l'ex sottosegretario Mario Tassone, la deputata Matilde Siracusano, il Presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ammiraglio Andrea Agostinelli, il quale ha voluto partecipare all'evento di commemorazione della Santelli «quale segnale doveroso verso una Presidente che tanto ha fatto per il porto di Gioia Tauro e per l'intero territorio regionale». Tra gli altri ospiti, il prefetto Gianni De Gennaro, l'ex sottosegretario Pino Soriero e l'ex deputato Maurizio D'Etto.

CRESCONO LE PRESE DI POSIZIONE PER DIFENDERE IL PORTO DALLE GABELLE MICIDIALI DELL'ETS

GIOIA TAURO: ORA, DOPO IL FLASHMOB, C'È L'ATTENZIONE DELLA POLITICA NAZIONALE E UE

Continuano le prese di posizione a favore del Porto di Gioia Tauro, dopo la riuscita del flashmob di martedì, contro la scellerata direttiva ETS che impone gabelle pesantissime ai porti europei e italiani (quindi incluso quello di Gioia Tauro) per norme antinquinamento di discutibile efficacia. Il deputato azzurro Francesco Cannizzaro, vicecapogruppo di Forza Italia alla Camera, a margine della manifestazione ha messo in evidenza il contenuto della manifestazione nata per sensibilizzare l'Europa sul disastro economico che andrà a colpire i porti mediterranei europei, a tutto vantaggio di quelli nordafricani di Port Said e Tangeri.

«La Calabria intera - ha detto Cannizzaro - si è compattata attorno alla stessa causa: evitare che il Porto di Gioia Tauro subisca un duro colpo. Perché sarebbe un danno enorme per l'economia e la logistica non solo della provincia di Reggio o della Calabria, ma di tutto il Sud e, a mio avviso, dell'intero Paese in chiave Europea. Ed è stato bello vedere tutti dalla stessa parte: la-

voratori, sindacati, politica, istituzioni, compatti, nonostante la diversità di colori e vedute, per difendere qualcosa di importante per la comunità calabrese. «Il peso specifico di questa infrastruttura è chiaro ed evidente, ma assume un ulteriore valore se la si pensa proiettata in un prossimo futuro dove ci sarà il Ponte sullo Stretto e tutte le altre opere ad esso connesse. Lo abbiamo detto anche in tempi non sospetti, nella relazione sul Ponte presentata dal Gruppo di Forza Italia alla Camera e di cui mi pregio di essere stato relatore. Detto questo, adesso la battaglia è con l'Europa, non dobbiamo convincere il

nostro Governo, che è perfettamente consapevole del valore attuale e del potenziale futuro di Gioia Tauro. Assieme al Presidente Roberto Occhiuto siamo costantemente in contatto con i nostri Ministri, in particolare con il Ministro all'Ambiente Pichetto Fratin, affinché intercedano per sensibilizzare l'Europa ad una deroga sulla direttiva che determinerebbe le enormi difficoltà per il nostro Porto (e non solo per esso ovviamente). Insieme con i sindaci, i consiglieri regionali, gli assessori, in qualità di istituzioni, come rappresentanti dello Stato e del nostro territorio, combatteremo in tutte le sedi opportune affinché

si trovi una soluzione che tuteli Gioia e tutti quei porti meritevoli di un'attenzione particolare. Questo Porto deve diventare il fiore all'occhiello di una Calabria più industrializzata, più al centro del Mediterraneo, più proiettata al dialogo con il grande commercio europeo. Perché tutto questo non può che portare ricchezza e lavoro».



L'INTERROGAZIONE DEL SEN. MARCO LOMBARDO

Lo scorso 20 settembre il sen. Marco Lombardo, coordinatore regionale di Azione in Calabria, aveva presentato un'interrogazione in Senato al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Ecco il testo integrale:

«Premesso che:

il pacchetto dell'Unione europea chiamato "Fit for 55" mira a varare una serie di proposte legislative per raggiungere entro il 2030 la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto ai livelli del 1990, e raggiungere la "carbon neutrality" entro il 2050;

tra le misure che rientrano nel progetto è prevista anche una tassa, che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2024 e dovrà essere pagata dalle compagnie di navigazione per tutte le

navi con più di 5.000 tonnellate di stazza lorda, un volume in cui rientrano tutte le grandi navi porta container; il calcolo della tassa è basato su un sistema elaborato dall'EMSA (European maritime safety agency) e si basa, tra le altre, su alcune regole generali che prevedono la tassazione completa per le tratte tra porti interni all'Unione europea e al 50 per cento nel caso in cui solo il porto di provenienza o di arrivo sia nell'Unione; da questo schema sono stati esclusi Port Said, in Egitto, e il porto di Tangeri in Marocco, il primo perché dista oltre 300 miglia nautiche dalle coste europee e il secondo perché non

segue dalla pagina precedente

• **LOMBARDO**

è considerato scalo, in quanto si occupa prevalentemente di trasbordo, ovvero un porto nel quale i container passano dalle grandi porta container a navi più piccole, per distribuirli negli altri porti che non possono accogliere navi con un pescaggio più profondo;

secondo quanto riportato da organi di stampa (si veda per esempio "La tassa europea sulle emissioni delle navi rischia di far chiudere il porto di Gioia Tauro", pubblicato il 14 settembre su "IlPost.it"), l'Autorità portuale di Gioia Tauro ha commissionato uno studio per capire quali saranno le conseguenze della nuova tassa e ha intitolato l'ultimo capitolo dello studio "Cosa significa perdere Gioia Tauro", nel quale si sostiene apertamente che se la tassa venisse confermata così com'è il porto rischierebbe di chiudere, perché le compagnie di navigazione sposteranno le navi nei porti africani;

tale rischio riguarda Gioia Tauro, ma anche altri porti italiani come Cagliari e Taranto e europei come Valencia in Spagna, Sines in Portogallo, Marsaxlokk a Malta e il porto del Pireo, in Grecia;

le simulazioni pubblicate nello studio evidenziano per esempio come una nave proveniente da Singapore e diretta ad Anversa con scalo a Gioia Tauro pagherebbe la tassa al 50 per cento per la rotta Singapore-Gioia Tauro e al 100 per cento per il percorso Gioia Tauro-Anversa, mentre la stessa rotta, ma con scalo a Port Said, avrebbe una tassa del 50 per cento per entrambi i viaggi;

i porti europei saranno penalizzati anche nei traffici con il continente americano, visto che una nave partita da Mundra, in India, e diretta a New York con scalo a Gioia Tauro pagherà la tassa al 50 per cento per entrambe le rotte, mentre sarà molto più conveniente fare scalo a Port Said o Tangeri perché in quel caso la compagnia di navigazione non pagherebbe nulla;

in una recente intervista al periodico "Shipping Italy", spe-



IL SEN. MARCO LOMBARDO

cializzato in trasporto marittimo, Diego Aponte, presidente di MSC, il primo gruppo armatoriale al mondo, ha confermato che la tassa "per come è stata annunciata non va bene assolutamente per i porti europei e saremmo perdenti a tutti i livelli anche a livello di posti di lavoro (...) questa situazione privilegerà tutti i porti tipo Tangeri e gli scali egiziani che toglieranno traffico a scali come Gioia Tauro a Sines in Portogallo, Pireo e tanti altri porti europei";

negli ultimi 20 anni l'Italia ha investito 179 milioni di euro per lo sviluppo del porto di Gioia Tauro e altri 230 milioni sono stati investiti dai gestori dei terminal, dove lavorano 1.600 portuali oltre a 4.000 lavoratori dell'indotto;

nel PNRR sono previsti investimenti per quasi un miliardo di euro per la cosiddetta elettrificazione delle banchine di 34 porti italiani, per renderli più appetibili per le grandi navi, visto che al momento sono obbligate a tenere accesi i motori ausiliari durante l'ormeggio, perché le banchine forniscono energia elettrica soltanto alle gru;

secondo quanto riferito da "Il Post", gli Stati membri avrebbero dovuto far pervenire entro il 18 settembre le proprie osservazioni e i propri commenti alla normativa, nonché identificare i porti di trasbordo non inclusi nella lista della Commissione, ai quali estendere le eccezioni già previste per i porti del Nordafrica,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia intervenuto entro i termini indicati dalla Commissione per chiedere l'esenzione dei porti che si affacciano sul Mediterraneo o altre modifiche a tutela degli interessi dei porti italiani, anche al fine di scongiurare l'impatto disastroso che la riduzione significativa del traffico in transito dai porti di Gioia Tauro, Taranto e Cagliari avrebbe sull'economia italiana e sulla tenuta occupazionale di territori già profondamente in crisi;

quali altre iniziative intenda avviare per scongiurare o quantomeno mitigare il rischio di ridimensionamento dei porti italiani, anche al di là delle paventate conseguenze di questa specifica iniziativa dell'Unione;

se le preoccupazioni espresse dall'Autorità portuale di Gioia Tauro siano state avanzate da altre autorità portuali italiane e quale sia l'orientamento sul punto degli altri Stati che si affacciano sul Mediterraneo». ●

IL GOVERNATORE OCCHIUTO E LA VICE PRINCI HANNO PRESENTATO LA NUOVA MISURA

CARO SCUOLA, LA REGIONE SOSTIENE CON I VOUCHER 36MILA STUDENTI

Il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, e la vicepresidente con delega all'istruzione, Giusi Princi, hanno illustrato in Cittadella, nel corso di una conferenza stampa, l'avviso pubblico "voucher caro scuola" riguardante l'erogazione di borse di studio regionali per l'acquisto di libri di testo, per la mobilità e il trasporto, nonché per l'accesso a beni e servizi di natura culturale, a favore degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.



«Investire sulla scuola - ha affermato Occhiuto - significa spazzare via sistemi che hanno impedito lo sviluppo della Calabria. Sono fortemente riconoscente alla vicepresidente Princi che, qualche mese fa, mi ha proposto questa bella iniziativa che mette in campo 16 milioni di euro, da destinare a 36 mila studenti frequentanti gli istituti secondari calabresi, per aiutare le famiglie a fronteggiare i rincari delle spese scolastiche. Per quanto riguarda il dimensionamento scolastico, abbiamo deciso di adottare un modello per salvaguardare l'autonomia della scuola dei centri più isolati, dove è più presente il fenomeno dell'abbandono scolastico. Oggi ci sono aree metropolitane che comprensibilmente protestano per questo, ma io sarei più preoccupato se avessimo scelto un altro modello e se oggi a patire il fenomeno del dimensionamento fossero Platì, San Luca, Africo, comunità che vanno salvaguardate perché la scuola non è soltanto luogo d'istruzione ma presidio sociale. Tutto questo, inoltre, è ancora più importante in una regione come la Calabria dove sono più evidenti e drammatici i danni culturali e antropologici provocati dalla criminalità organizzata. Si tratta, quindi, di investimenti sulla legalità. Perciò, con questo importante provvedimento contro il caro scuola di-

ciamo ai nostri studenti che la Regione vuole investire su di loro perché saranno loro a dover costruire la Calabria del futuro», ha sottolineato il presidente Occhiuto.

Presenti all'incontro con la stampa anche Giuseppe Greco, direttore regionale dell'Inps con cui sarà attivata una convenzione che permetterà il controllo massivo delle attestazioni Isee e, a campione, delle attestazioni di frequenza; Alessandro Zanfino, presidente di Fincalabria, attraverso cui

sarà erogato il voucher; Claudio Venditti, presidente del Forum delle associazioni familiari della Calabria che si è fatto portavoce delle istanze delle famiglie.

Il provvedimento, deliberato dalla Giunta, è stato illustrato nel dettaglio dalla vicepresidente Princi.

«Con il voucher sul caro scuola - ha spiegato la vicepresidente - eroghiamo borse di studio regionali agli studenti delle scuole di secondo grado per l'acquisto di libri di testo, per la mobilità e il trasporto e per l'accesso a beni e servizi di natura culturale. In totale saranno oltre 36 mila gli studenti beneficiari. Le risorse ammontano a 16 milioni di euro. L'entità del contributo è di 500 euro per ciascuno studente residente in Calabria, iscritto e frequentante un istituto scolastico di secondo grado e appartenente a nucleo familiare con un indicatore Isee fino a 15.748,78 euro. Gli studenti già beneficiari dell'importo di 200 euro del voucher "Io studio" - ha specificato Princi - percepiranno 300 euro, vale a dire la differenza dell'entità totale del contributo di 500 euro. Pertanto, saranno emanati in tempi brevi due avvisi pubblici, a valere sul programma regionale Fesr-Fse+ 2021-2027 per gli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024. Due le finestre previste: una nel mese di novembre rivolta agli studenti frequentanti le classi dal secondo al quinto anno di scuola superiore; una seconda finestra a giugno rivolta anche agli studenti del primo anno. Sono veramente molto soddisfatta di questo provvedimento - ha rimarcato Princi - che è storia positiva per la Calabria perché è la prima volta che si prevede una misura così importante, rispondendo anche al grido di allarme lanciato dal Forum famiglie calabresi, per contrastare l'aumento delle spese scolastiche a cui sono andate incontro le famiglie calabresi in questo nuovo inizio di anno scolastico. Il nostro obiettivo è di garantire a migliaia di studenti calabresi, frequentanti le scuole superiori e residenti in Calabria, pari opportunità di apprendimento e diritto allo studio, colmando i divari territoriali», ha detto infine la vicepresidente Princi ringraziando il dipartimento regionale istruzione e tutti i partner coinvolti nell'operazione. ●



ANCE GUIDA IL CONFRONTO SUL NUOVO CODICE DEGLI APPALTI

Il Nuovo codice degli appalti è «un piano ambizioso che ha bisogno di nuovi strumenti perché i fondi destinati a infrastrutture strategiche siano effettivamente investiti». È quanto ha dichiarato Luigi Alfieri, presidente di Ance Catanzaro, nel corso del seminario di approfondimento sul Codice dei Contratti Pubblici promosso da Ance Catanzaro.

Una partecipazione ampia e qualificata da parte di una platea di professionisti, imprenditori, dirigenti e funzionari pubblici, che ha evidenziato come il tema sia tra i più delicati e centrali nel dibattito nazionale.

L'incontro, organizzato assieme agli ordini professionali locali degli Avvocati, degli Ingegneri e degli Architetti proprio con l'intento di avviare un confronto tra tutti i soggetti coinvolti dalla normativa, ha visto gli interventi di Francesca Ottavi, avvocato e direttore nazionale della sezione Legislazione Opere Pubbliche di Ance, di Francesco Tallaro, magistrato del Tar Calabria, e di Ennio Apicella, avvocato distrettuale dello Stato, che hanno affrontato le innovazioni introdotte dalla riforma entrata in vigore lo scorso 1° luglio e le sue criticità. A coordinare i lavori, Dario Lamanna, direttore di Unindustria Calabria e Confindustria Catanzaro.

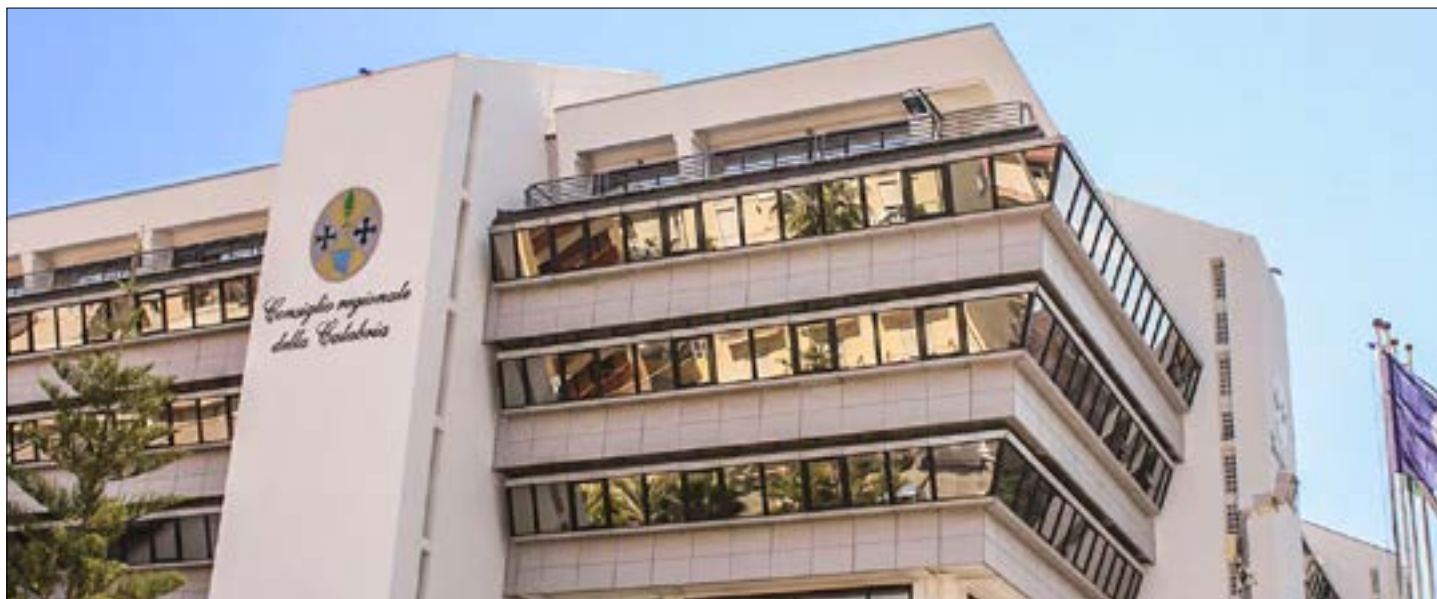
«Abbiamo inteso promuovere questo incontro, dunque - ha aggiunto Alfieri - perché richiesto a gran voce non solo dalle imprese aderenti ad Ance ma anche da diversi funzionari della Pubblica Amministrazione. E non a caso abbiamo voluto coinvolgere i professionisti: il nuovo Codice necessita di un confronto a più voci perché possa essere applicato nel migliore dei modi e perché, quindi, la sua impostazione volta a velocizzare le procedure si concretizzi pur nel pieno rispetto, ovviamente, di trasparenza, sicurezza e legalità».

Tra gli interventi di saluto, oltre a quello del sindaco di Catanzaro, Nicola Fiorita, quello dei presidenti degli ordini professionali: Gerlando Cuffaro (Ingegneri), Vincenzo Agosto (Avvocati) e Eros Corapi (Architetti). Proprio quest'ultimo, nel fornire i dati preoccupanti sul crollo delle gare d'appalto nei primi mesi di applicazione del Codice (-87,5% a luglio, -47%

nel trimestre da luglio a settembre), ha sottolineato: «Non si può non parlare di questo tema. Serve chiarezza per tutti, abbiamo una norma nuova che ha riservato non poche sorprese e continuerà a riservarne. Al netto delle opinioni che ognuno può avere sulla norma, bisogna prendere coscienza che è con questa che ora dobbiamo confrontarci, per questo abbiamo bisogno di univocità di lettura sulla sua interpretazione».

«Il nuovo codice si apre con la bellissima novità dei dodici principi iniziali, tra i quali quello del risultato, quello della fiducia, quello dell'accesso al mercato e quello della conservazione dell'equilibrio contrattuale - ha spiegato Ottavi nel suo intervento - e questo non può che farci piacere. Naturalmente, ora bisogna attuarlo in maniera coerente con tali principi. Ance si sta impegnando proprio su questo fronte per dare i suggerimenti necessari: confronti come quello di oggi, quindi, sono fondamentali perché ci permettono di trarre spunti da sottoporre ai nostri interlocutori istituzionali».

«Il Codice cambia la prospettiva di approccio delle gare pubbliche - ha poi aggiunto Apicella -. Si tratta di una prospettiva meno restrittiva rispetto al passato, ora si tratta di vedere se le Pubbliche Amministrazioni sono realmente in grado di applicarla con immediatezza. È un dubbio che riguarda soprattutto le amministrazioni locali e del Sud che sono afflitte da una serie di criticità strutturali che non sono state risolte. Ecco, forse se il Codice ha un vizio di fondo è proprio il fatto di non tenere in considerazione la situazione difficile in cui versano le PA. Nella nuova impostazione si è cercato di superare la farraginosità delle procedure. I funzionari pubblici sono chiamati ad assumersi una responsabilità in prima persona: il Codice, nel principio di fiducia che richiama, punta a costruire un rapporto nuovo tra sistema della Pubblica Amministrazione, professionisti e imprese». Al giudice Tallaro, infine, è spettato il compito di illustrare nel dettaglio gli aspetti normativi strettamente connessi al tema della digitalizzazione dei processi amministrativi e il loro funzionamento. ●



IL CONSIGLIO REGIONALE POTREBBE FARE PROPRIA L'IDEA DELL'IMPREDITORE ANTIMAFIA

LA COMMISSIONE ANTI 'NDRANGHETA DICE SÌ ALLA PROPOSTA DI DE MASI

Il consiglio regionale della Calabria potrebbe fare propria la proposta di legge dell'imprenditore antimafia Antonino De Masi. Lo fa sapere il consigliere Molinaro.

La riunione di ieri della Commissione "Contro il fenomeno della 'ndrangheta, della corruzione e dell'illegalità diffusa, comunica Pietro Molinaro presidente dell'organismo consiliare «ha avviato dapprima, la discussione per la definizione di norme regionali finalizzate a garantire la legalità e la sicurezza sui luoghi di lavoro. Sono state svolte le audizioni dei rappresentanti sindacali; per la Cgil, Luigi Veraldi, Cisl Enzo Musolino, Uil Annarita Mancuso, Ugl Guido Cordova Castellani, Cisl Felice Cua. A

seguito della costituzione della Consulta della Legalità, i sindacati, avevano manifestato l'esigenza di comprendere quale sarà il percorso, poiché c'è una netta correlazione tra lavoro e legalità. È stato avviato un percorso, con l'obiettivo di offrire soluzioni le più tangibili e immediate per la valorizzazione del lavoro e di chi lo svolge».

La Commissione su questo tema, «intende - fa sapere ancora Molinaro - dare un contributo non rituale e l'appuntamento di oggi è stata l'occasione per rilanciare la sicurezza ed avere maggiori strumenti per far camminare e applicare i programmi e le leggi. La Commissione, dopo l'audizione dell'imprenditore Antonino De Masi e un'ampia discussione, ha espresso parere favorevole alla PdL n.234/12^ sottoscritta dai Presiden-

ti dei Gruppi consiliari che hanno accolto e fatto propria la proposta dall'imprenditore».



PIETRO MOLINARO, PRESIDENTE COMMISSIONE

L'obiettivo della Proposta di legge è dare una premialità e la possibilità di continuare a fare impresa a coloro i quali si oppongono alle pressioni della 'ndrangheta e della criminalità organizzata.

«Un chiaro messaggio - sottolinea Molinaro - che in Calabria è possibile fare impresa con successo, facendo una fondamentale "scelta di campo" contro la criminalità organizzata che condiziona il sistema produttivo anche in termini di risultato economico e mercato. Una scelta di legalità e trasparenza, che è un valore aggiunto,

e non un "marchio negativo". Come è emerso dalla testimonianza di De Masi - prosegue - la 'ndrangheta rimane un problema drammatico; sotto varie forme in diversi casi, le imprese subiscono condizionamenti con danneggiamenti, minacce e attentati. Le Istituzioni sono al fianco degli imprenditori che come De Masi non arretrano ma sono esempio di valore».

«Le imprese serie - conclude Molinaro - vogliono sganciarsi da logiche penalizzanti e per questo non le lasceremo sole. consiglio regionale e Giunta sono impegnati ad approvare celermente la Legge al fine di innovare dalla Calabria una legislazione nazionale e regionale a favore di chi denuncia per affermare legalità e fare impresa in modo sano e con buoni risultati». ●



A ROSETO CAPO SPULICO ARRIVA INNESTI FUTURI FESTIVAL

Da oggi fino a domenica 22 ottobre Roseto Capo Spulico ospiterà il festival «che ancora non c'è mai stato», nato dal basso, co-progettato dai suoi cittadini, unico nella sua offerta, che si pone l'obiettivo di raccontare, astrattamente e concretamente, i paesi com'erano, come sono e soprattutto come saranno.

Innesti di Futuro - Paesi che erano, paesi che saranno racconterà una visione inedita della ruralità, della dimensione "Paese" intesa come risorsa, cornucopia traboccante di opportunità e possibilità.

Per affrontare questi temi Netural Coop e il Comune di Roseto Capo Spulico hanno selezionato un parterre di ospiti innovativo e irriverente, che con la loro partecipazione darà vita al ricco programma di attività del festival, in un elenco esemplificativo e non certo esaustivo, di esperienze, tra cui passeggiate esperienziali, tavole rotonde, cene di comunità, laboratori di artigianato futuristico e sessioni di scrittura digital-dialettale, tutte iniziative che contribuiranno a rendere l'evento un'esperienza capace di donare infiniti stimoli di interesse, riflessione ed emozione.

Peppone Calabrese, conduttore, giornalista, presentatore di Linea Verde e dello spin-off Linea Verde Estate, è un grande appassionato e conoscitore di gastronomia e tradizioni legate al territorio e sarà uno degli ospiti speciali del Festival Innesti di Futuro unendosi alla comunità locale in varie attività come il talk "Indovina chi viene a Cena" in programma per

sabato 21 ottobre alle ore 18.30. Il talk sarà preceduto dalle 15.30 alle 18.00 dall'appuntamento Inventiamo la pasta di Roseto!, un laboratorio speciale per creare insieme alla comunità locale un inedito formato di pasta che rappresenti simbolicamente il paese di Roseto Capo Spulico.

Chef Federico Valicenti, depositario di preziose conoscenze culinarie e di una cultura del cibo che attraversa antichità e contemporaneità, è anche autore di diversi libri tra cui "dalla Tavola lucana al Paradiso", e pubblicazioni di settore. Ha collaborato alla divulgazione della cultura alimentare lucana tramite rubriche online e partecipazioni a numerosi programmi televisivi. Il suo impegno gli ha portato molteplici premi e riconoscimenti, tra cui giudice di finale nella terza edizione di Masterchef Italia, il premio "Buona Cucina" Touring Club, il premio "Bib Gourmand" della Guida Michelin, il premio "Tre gamberi" del Gambero Rosso, la Chiocciola di Slow Food e numerosi premi, attestati e riconoscimenti da paesi e associazioni della Basilicata e del Sud Italia. Venerdì 20 ottobre dalle 20.00 alle 23.00 lo Chef Valicenti sarà protagonista di un incontro di cibosofia dedicato alla cucina federiciana, tra tradizione e innovazioni, con una speciale degustazione.

Massimiliano Capalbo è un giardinosofo, imprenditore e scrittore eretico calabrese.

segue dalla pagina precedente

• Innesti

Interprete motivazionale e ambientale, è stato prima ideatore e poi socio e product manager di GH Calabria srl, impresa turistica con la quale ha realizzato e gestito, dal 2008 al 2019, il primo parco eco-esperienziale in Calabria e tra i più visitati in Italia: Orme nel Parco.

Appassionato di comunicazione si occupa di relazionare gli uomini con la natura attraverso la conduzione di esperienze eco-sensoriali e motivazionali in ambienti naturali. Dal 2014 si ispira al mondo vegetale per progettare e condurre esperienze in natura e creare innovazione sociale.

Sabato 21 ottobre dalle 16.00 alle 18.00, con lui andremo a Scuola da Madre Natura: una passeggiata-laboratorio alla scoperta della campagna rosetana, tra erbe spontanee e antiche tradizioni.

Partendo dal borgo, i camminatori scopriranno la magia delle erbe spontanee, dei loro utilizzi e delle antiche tradizioni ad esse collegate grazie a guide locali. Al termine della passeggiata, sarà possibile degustare una merenda con le erbe e le spezie raccolte e raccontate durante la passeggiata.

E ancora: La stilista Betty Concept, che nel laboratorio Non dirlo alla Nonna, venerdì 20 ottobre dalle 16.30 alle 19.30 ci insegnerà come ripensare abiti vintage e corredi attraverso innesti sartoriali in chiave etica ed inclusiva.

Lo scrittore poeta, fotografo e cercatore di luoghi perduti Emiliano Cribari, che venerdì 20 ottobre dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.00 ci accompagnerà in un innovativo laboratorio di poesia per scrivere ispirati dalle atmosfere, dai suoni, dal dialetto e dalla vita di paese, mentre dalle 19.30 alle 20.30, sempre nel borgo, si terrà la presentazione dell'ulti-

mo libro dell'autore: "La cura della pioggia. Piccolo omaggio alla malinconia che allietta".

Nicola Barbuto, videomaker con la passione per le esplorazioni umane, e Laura Cantarella, storyteller, fotografa, ricercatrice indipendente, docente ci condurranno sabato 21 dalle 11.00 alle 12.30 in talk per riflettere su nuovi modi di raccontare i paesi per immagini, oltre le retoriche dell'abbandono e della solitudine. Nel pomeriggio i due ospiti ci accompagneranno in un reportage fotografico a piedi per il borgo. Ivan Iosca, architetto e presidente dell'associazione La Capagrossa che sperimenta processi culturali di riattivazione di spazi abbandonati o sottoutilizzati con il coinvolgimento delle comunità e l'auto-costruzione partecipata. Ivan Iosca darà vita Sabato 21 ottobre dalle 11.00 alle 13.00 a Plastica fantastica! Dallo scarto al coppapasta attraverso la stampante 3D, un laboratorio che informa e sensibilizza sul riuso delle plastiche e della materia seconda. A partire dalla plastica riciclata, e guidati da Ivan Iosca del progetto La Capagrossa Coworking, i partecipanti avranno la possibilità di conoscere il processo di trasformazione delle plastiche e di interagire con stampanti 3d. Angelica, Rossana e Rosita del Collettivo More dell'associazione "More - Azioni di rigenerazione", tre creative tornate alle origini per resistere e ri-esistere attraverso l'arte. Mettendo in campo le proprie competenze mirano a riscoprire, rivalorizzare e rivitalizzare i luoghi attraverso azioni di recupero che coinvolgano la comunità locale, generando consapevolezza attraverso laboratori di arte, cinema, sostenibilità e design, Giovedì 19 e venerdì 20 ottobre, dalle 15.00 alle 18.00, creeranno insieme a tutti i partecipanti degli addobbi originali e colorati per vestire a festa il borgo in un laboratorio dedicato. ●

LA PARLAMENTARE DEL PD, PAOLA DE MICHELI INCALZA L'ESECUTIVO SUL TEMA

SERVONO CERTEZZE DAL GOVERNO PER L'ALTA VELOCITÀ IN CALABRIA

Il Governo deve dare certezze sull'Alta Velocità Salerno-Reggio Calabria, confermando l'investimento per realizzare un'infrastruttura strategica dell'intero Meridione». È quanto ha dichiarato la deputata del Partito Democratico, Paola De Micheli, nella sua replica alla risposta all'interrogazione formulata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. «La risposta dal Governo sulla realizzazione della linea dell'Alta Velocità Salerno-Reggio Calabria, - ha fatto notare - e in particolare del secondo lotto Praja-Tarsia, è stata confusa. Se il primo tracciato inserito nel progetto non è realizzabile per i problemi di carattere geologico insorti dopo alcune indagini, oc-

corre lavorare per individuare un itinerario alternativo che non insista sulla linea storica».

«Si tratta di una scelta di fondamentale importanza - ha ribadito De Micheli - per garantire le stesse opportunità di sviluppo a entrambe le sponde, sia quella ionica che quella tirrenica, mentre per la linea storica serve una valorizzazione in chiave di trasporto regionale e commerciale, e per offrire uno sbocco adeguato al traffico merci derivante dallo scalo portuale di Gioia Tauro».

«Se il Governo invece farà marcia indietro - ha concluso - questo sarà un modo clamoroso per dire ai calabresi che sono cittadini di serie B». ●





MOLTI GLI INCONTRI SU TUTTO IL TERRITORIO TENUTI DAL GAL TERRE LOCRIDEE

PIANO D'AZIONE DELLA LOCRIDE CONCLUSA LA PRIMA FASE DEI LAVORI

Si è conclusa la prima fase dei lavori per il nuovo Piano d'azione per la Locride previ-

sto dal Gal Terre Locridee con gli ultimi incontri che hanno avuto luogo a Sant'Ilario, Bovalino, Locri e Camini. Adesso si passa alla messa a punto del progetto. La prima fase degli incontri si è sviluppata in vari comuni del comprensorio della Locride e ha riguardato, appunto, la co-progettazione del nuovo PdA (Piano di Azione) 2023/27, attivata dal Gal Terre Locridee per la realizzazione di una strategia progettuale mirata e condivisa, in grado di dare risposte concrete al territorio. Secondo quanto affermano gli "esperti" del Gal gli incontri territoriali e i tavoli tematici attivati hanno portato un importante contributo di idee, evidenziando realtà da valorizzare, potenzialità ancora inesprese e, soprattutto, una grande volontà di agire e costruire da parte di amministrazioni, associazioni culturali e di categoria, pro loco, imprenditori e cittadini.

Ad illustrare il nuovo bando per il PdA sono stati il presidente del Gal Terre Locridee Francesco Macri, il direttore Guido Mignolli e la dottoressa Maria Elena Filippone, affiancati dal vicepresidente del Gal Vincenzo Minervino, dai consiglieri Ettore Lacopo, Ernesto Riggio, Domenica Bumbaca, assessore alla cultura di Locri e Pasquale Brizzi, responsabile del Consorzio di bonifica.

A ospitare gli incontri, nei vari Comuni, sono stati i rappresentanti istituzionali: a Bivongi, nella sala del Rural Center, il sindaco Vincenzo Valenti, presenti anche il sindaco di Pazzano Francesco Valenti, il consigliere di Monasterace Pino Quaranta e Don Enzo Chiodo; a Casignana, negli spazi della

di **ARISTIDE BAVA**

Villa Romana, l'assessore Agata Mazzitelli, a Plati, nella sala consiliare, il sindaco

Rosario Sergi; a Gioiosa Ionica, sempre nella sala consiliare, il sindaco Giuseppe Ritorto, presenti i sindaci di Martone, Giorgio Imperitura, e di Grotteria, Giuseppe Racco; a Sidero, sala consiliare, il sindaco Mariateresa Fragomeni; a Sant'Ilario dello Ionio, nella sala di Palazzo Speciali Carbone, il sindaco Giuseppe Monteleone, presente anche il sindaco di Ciminà Giovanni Mangiameli; a Bovalino, nella sede del Caffè letterario "Mario La Cava", il sindaco e presidente dell'assemblea dei sindaci Vincenzo Maesano; a Locri, nella sala consiliare, il sindaco Fontana, con la partecipazione dell'assessore regionale Giovanni Calabrese, presente anche il sindaco di Antonimina Giuseppe Murdaca; a Camini, infine nella sala Polifunzionale, il sindaco Pino Alfarano. Molta partecipazione anche durante i tavoli tematici, organizzati a cornice degli incontri istituzionali con interessanti contributi di imprenditori, conoscitori della natura e del paesaggio, artisti, operatori culturali e intellettuali. Adesso si passerà alla fase finale, quella in cui le idee diventano analisi e visione globale per l'immediato futuro con l'attivazione di un progetto concreto attraverso cui continuare a costruire, secondo le intenzioni del Gal Terre Locridee, lo sviluppo sociale, economico e culturale della Locride. Dopo la redazione, il nuovo PdA sarà condiviso ancora con il territorio in un incontro conclusivo, finalizzando il tutto - informa il Gal - alla partecipazione al bando della Regione Calabria "Intervento Leader, programma strategico della Pac 2023/27". ●

ALL'APPUNTAMENTO PARTECIPERÀ ANCHE IL GOVERNATORE ROBERTO OCCHIUTO

IL PRESIDENTE D'ALBANIA BEGAJ SABATO IN VISITA ALLA RAI CALABRIA

Sabato prossimo 21 ottobre la Sede Rai della Calabria si prepara a vivere una delle giornate forse più solenni e più importanti di questi ultimi mesi.

Parliamo dell'arrivo a Cosenza, negli studi di Viale Marconi che oggi è il palazzo storico della Rai calabrese,

del Presidente dell'Albania Gen. Bajram Begaj, una visita ufficiale, che conferma quanta attenzione l'Albania abbia nei riguardi della Rai, e in particolare quanta attenzione il Presidente d'Albania voglia dedicare alla sede calabrese che più di altre oggi è chiamata a raccontare le tradizioni del popolo albanese di stanza in Calabria. E tutto questo alla vigilia dell'approvazione del Piano Industriale della Rai che avrà anche un'attenzione molto speciale alla lingua albanese. Il Piano Rai dei prossimi anni infatti prevede degli spazi di informazione e di approfondimento in lingua arbëresche, proprio nel rispetto di una popolo e della sua storia.

Il programma della giornata di sabato (ore 11:45, Sala polifunzionale "Corrado Alvaro", Rai - Sede regionale per la Calabria - viale Marconi, Cosenza) prevede il saluto ufficiale al Presidente dell'Albania da parte del Direttore di Sede Massimo Fedele, con lui ci sarà il Capo dei Servizi Giornalisti Riccardo Giacoia (è questa la sua prima uscita pubblica da quando è il nuovo Caporedattore della Sede calabrese), e insieme a loro Antonio Marco Zela, Direttore Relazioni Esterne e Comunicazioni Rai Corporate.

A ricevere ufficialmente il Presidente d'Albania, insieme

di PINO NANO

a Massimo Fedele e Riccardo Giacoia, ci sarà anche il Governatore della Calabria

Roberto Occhiuto, che ha sempre seguito in prima persona e in presa diretta le vicende della grande comunità arbëresche di Calabria. Poi l'incontro prevede un intervento di Ernesto Madeo Commissario della Fondazione

Comunità Arbëreshe della Regione, e il saluto conclusivo del Presidente dell'Albania Gen. Bajram Begaj, una personalità politica di alto spessore internazionale.

Il Gen. Bajram Begaj è un militare e uomo politico di vecchia tradizione. Nato a Rrogozhinë nel 1967, conseguì la laurea in Medicina nel 1998 presso l'Università di Tirana, ha poi intrapreso una



IL PRESIDENTE D'ALBANIA BAJRAM BEGAJ

carriera militare che lo ha portato a ricoprire numerosi incarichi istituzionali: comandante dell'unità di addestramento delle forze armate, capo dell'Unità medica militare, direttore dell'Ospedale militare e dell'Ispettorato sanitario, nel luglio 2020 ha ottenuto il grado di generale ed è stato nominato capo di Stato maggiore. Nel giugno 2022, a larghissima maggioranza (78 su 83 voti) e con il sostegno del Partito socialista del primo ministro E. Rama, Begaj è stato eletto dal Parlamento nuovo presidente del Paese, subentrando nella carica al presidente uscente Ilir Meta dal mese successivo.

Ilir Meta è lo stesso Presidente che già in passato era venuto in Calabria a visitare il palazzo Rai e a ringraziare i vertici del tempo di Rai Calabria per l'attenzione rivolta in passato alle tradizioni e alla cultura arbëresche. Per Rai Calabria, insomma, un giorno importante. ●